

Unione Sindacale Italiana. Sospeso lo Sciopero del 2.12.2011

Scritto da Sandro

Venerdì 04 Novembre 2011 11:04 - Ultimo aggiornamento Martedì 08 Maggio 2012 13:52

Revoca dello sciopero indetto dall'USI in sintonia con le altre O. Sindacali.

Alle sedi competenti è stata data comunicazione di revoca, in data 21.novembre 2011.

USI - UNIONE SINDACALE ITALIANA

Confederazione di sindacati nazionali autogestiti e di federazioni intercategoriale - fedele ai principi dell'A.I.T.

LARGO VERATTI 25 00146 Roma Fax 06/77201444 Tel. 06/70451981 e mail usiait1@virgilio.it

20135 Milano Via Zamenhof 6 tel 0254107087 fax 02 54107095e mail milano@usiait.it

33100 Udine Via Val d'Aupa 2 33100 usiudine@gmail.com

Roma, 3 Novembre 2011

Alla Commissione di Garanzia per l'applicazione della L. 146/90 e s.m.i. fax 06 94539680

Al Ministero del Lavoro e del Welfare Div. VII e VIII fax 06/46834023 - 4278 Segr. Min. Sacconi (48161441)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Uff. Coordinamento fax 06 67796623-3543

Alla Pres. del Cons. dei Ministri - Dipartimento F.P. fax 06/68997064 – 7205

Al M.I.U.R. – Ufficio di Gabinetto e Servizio Relazioni sindacali fax 06 58492110 - 2716

All'Associazioni datoriali interessate e alle società/aziende/enti/coop sociali – Pubbliche Amministrazioni e Aziende - Servizi Relazioni Sindacali e Uffici Personale/R. Umane – loro sedi via fax (per avviso e comunicazione obbligatoria a utenza ex art. 2 comma 6 L. 146/90 e L. 83/2000)

Oggetto: proclamazione stato di agitazione nazionale e comunicazione di **SCIOPERO GENERALE INTERA GIORNATA PER IL 2 DICEMBRE 2011, da parte della Confederazione Sindacale Unione Sindacale Italiana USI**

(fedele ai principi dell'AIT). Settori interessati dall'astensione collettiva dal lavoro tutto il personale impiegato nelle Società, Aziende, Cooperative, Consorzi, Enti del settore privato e per tutto il personale utilizzato nelle PUBBLICHE AMM.NI, aree e comparti E AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE, a tempo indeterminato, determinato, con contratti atipici e precari

Motivazioni dello stato di agitazione e dello sciopero

, la piena applicazione delle disposizioni a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro contro effetti penalizzanti nei processi penali del lavoro del "processo breve", per un salario minimo intercategoriale non inferiore a euro 1300,00= netti mensili a prescindere dalla categoria di riferimento, per la tutela delle fasce di precariato e la loro progressiva stabilizzazione, per rispetto pari opportunità nei posti di lavoro specie per lavoratrici e lavoratori immigrate-i, per tutela diritti e libertà sindacali e per difesa diritto di sciopero e diritti costituzionali, per protesta su disposizioni del c.d. "collegato lavoro", per servizi di qualità offerti alla cittadinanza e potenziamento copertura economico finanziaria per servizi, stabilizzazione

Scritto da Sandro

Venerdì 04 Novembre 2011 11:04 - Ultimo aggiornamento Martedì 08 Maggio 2012 13:52

precari e salario accessorio, per contrasto ad accordi peggiorativi delle condizioni di salute, peggioramento ritmi di lavoro e di vita, per abolizione e superamento leggi Bossi - Fini e disposizioni sul "pacchetto sicurezza", contro le imprese e le spese militari, contro la guerra e per la solidarietà internazionale, per potenziamento finanziamenti per istruzione, università e ricerca, per la difesa dei beni comuni e contro il nucleare, contro le manovre governative e delle politiche dell'Unione Europea, a tutela di banche e finanza a scapito di classi lavoratrici e fasce disagiate della popolazione, contro effetti dell'accordo del 28 giugno 2011 e il nuovo "patto sociale" che attacca i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche di fonte costituzionale, contro le decisioni governative che da luglio 2011 prevedono misure su licenziamenti, privatizzazioni, peggioramento delle condizioni di lavoro nel pubblico impiego, nella scuola e nelle categorie del privato. Seguiranno le adesioni dei sindacati nazionali di categoria e di comparto. Rispetto da parte dell'Usi dei servizi minimi essenziali e obbligatori, astensione da sciopero per zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Richiesta rispetto dell'informazione all'utenza e alla cittadinanza sullo sciopero del 2 Dicembre 2011, come previsto dall'art. 2 comma 6 L. 146/90 e s.m.i.

La Confederazione sindacale Unione Sindacale Italiana in sigla USI, fedele ai principi dell'AIT, con la presente e per quanto indicato nell'oggetto proclama lo stato di agitazione nazionale e contestualmente,

PROCLAMA SCIOPERO GENERALE PER INTERA GIORNATA PER IL 2 DICEMBRE 2011, per tutto il personale impiegato nelle Amministrazioni pubbliche e le aziende pubbliche e private, Società, Aziende, Cooperative, Consorzi, a tempo indeterminato, determinato, con contratti atipici e precari dei settori indicati e sulla piattaforma specificata nell'oggetto della presente

Si fa presente il carattere prettamente "politico-sindacale" dell'azione di sciopero che si è proclamata, per permettere la partecipazione alle manifestazioni indette per il 2 Dicembre, in concomitanza con lo sciopero indetto per la stessa data da USB, CIB-UNICOBAS, SNATER, SLAI COBAS

(con nota del 28 ottobre 2011).

Si precisa che la scrivente O .S. intende rispettare i servizi minimi ed essenziali e sono escluse le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali. Per i contingenti di personale per i servizi essenziali, si invita a mandare fax al recapito

06/77201444 o e mail a usiait1@virgilio.it. Si inviano i ns.

Distinti saluti.

Per la Confederazione sindacale USI - UNIONE SINDACALE ITALIANA fedele ai principi dell'A.I.T.

Unione Sindacale Italiana. Sospeso lo Sciopero del 2.12.2011

Scritto da Sandro

Venerdì 04 Novembre 2011 11:04 - Ultimo aggiornamento Martedì 08 Maggio 2012 13:52

e i sindacati nazionali di categoria e di comparto (di cui seguiranno le adesioni allo sciopero generale)

Il Segretario Generale nazionale Confederale p.t. eletto al XIII Congresso nazionale - Roberto Martelli